



ISTITUTO
DI ANATOMIA PATOLOGICA

Modena 2-4-913.

Illustre Signor Professore,

Mi vorrà scusare se farò ad impor-
tarla per una cosa molto piccola, ma
che, come ora direi, non posso evitare.
Continuando io a fare qualche ricerca nelle
terapie prodotte dal Monoparion apipiper,
nium, e nel suo modo di svilupparsi
nei semi, fungo coltivato da me e
poi dal Prof. Braduelli da due albraggi,
mi del piede con caratteri della arti-
moniaci, mi è inevitabile di affermar-
ne la identità, quale credo sia anche
apparsa a Lei dopo la lettura del mio la-
voro e l'esame delle culture e dei pre-
parati che Le invierò.

Ultimamente ho fatto con una serie
di ricerche anche il raffronto del
modo speciale antimoniacale della
sviluppo sperimentale nei semi.

con la sviluppo pseudocartilagineo
unicatissimo. Da' altri funghi patogeni.
Anche nello sviluppo sperimentale
il Monosporium del Prof. Radicati var.,
grande esattamente a quello del mio.
Nel farne la descrizione io valutai
la grandezza degli ifi fra 0,5 - 1,5 μ ,
mentre, dall' suo esame, che ritrassi
dal lavoro del Prof. Radicati, risulta-
rebbe tale grandezza fra μ . 2,5 - 3; e
forse io errai per difetto di mezzi di
moltiplicazione. Ho ripetuto gli esami
e mi rimetterebbe un valore medio
fra 1,5 e 2,5 μ , ma non mai però
4-5 μ . come disse il Prof. Radicati
al congresso di Patologia dell'anno
Scorso.

Ciò che più importa è che sia sta-
ta stabilita la identità dei due
funghi, perchè da questa dipende
molto la importanza che può assu-
mere in patologia per la spicifica-

Sei dei suoi caratteri nelle lesioni che
determinava nei casi di micotom a 2,
cui fu coltivato.

Anche all'ultima riunione dei Patologi
già io mi sono trovato a dovere affermare
re la identità dei due funghi; ~~Wied~~ ho
ritenuto ad avvalorarla del suo autore,
vale giudizios perche' inutilmente ha
cercato che essa risultasse dal suo
Sylloge fungarum, e non vorrei alcuna-
re della mia autorità citando solo
nella base di comunicazione verbale
di privata corrispondenza. Vidi invece
citato il lavoro mio e quello del Prof.
Radacki fra gli apertali mandati in
viaggio, onde ho pensato che sarà
forse inserito nel volume di prossima
pubblicazione.

Quando le chiedo come per il Distretto
Sistole con questa nota, e le porgo i salu-
ti del Prof. De Bona. La prego
gradire i miei del mio profondo
augurio.

Suo dev.

Prof. Giulio Tarozzi.

Postquam Monopori asporum, a cl
prof Radali accepti descriptione ~~Idellia~~ problem
cl. prof Jul. Tarozzi, Universitatis Monacensis,
dilectationem suam ~~jam~~ ^{habet} Rivarchiana
Lomo-patologica bacteriologica e experientia
h. supra in caso d. actinomyces del
piede, Torino, ~~cum~~ ^{Taurinjan} anno 1909
ed. ~~cl. prof~~, ~~cum~~ ^{communicant} ~~Tam~~
bis postea ^{cum} ^{exempl.} ^{Taurinjan} originalibus, Et apud
cl. prof ^{descriptum} et ^{com} ^{descriptum} et ^{com} ^{descriptum}
revera in interioribus corporis callidis coactis
oritur habetur actinomyces tumit tam
in fungo Radali ^{exempl.} ^{Taurinjan} in illis Tarozzi